

Ambiente, Salerno bocciata per trasporti e rete idrica ma raccolta differenziata ok

Il capoluogo perde undici posizioni e si colloca all'88esimo posto in Italia

L'APPUNTAMENTO

Erminia Pellecchia

«La città dei bianchi conventi»; così nel suo diario la contessa di Blessington definì Salerno, vista da mare, nel corso del suo viaggio in Campania nel 1822. Ed è proprio la cittadella monastica alle pendici del castello la protagonista della ventunesima Giornata nazionale del Trekking Urbano, manifestazione nata a Siena nel 2003 e a cui il Comune di Salerno ha aderito fin dalla prima edizione. La passeggiata che dal municipio condurrà al *Plaium Montis* ed ai conventi di San Nicola della Palma e San Lorenzo, ha la regia di Erchemperto, composta in gran parte da archeologi, storici e storici dell'arte. Come da rito, l'appuntamento è il 31 ottobre, ore 19, a palazzo Guerra, con una raccomandazione: scarpe comode e gambe allenate, perché il percorso, anche se agevole, è tutto in salita ed è disseminato di scalinatelle e gradoni. «Un'ora e mezza di arrampicata ma faremo delle soste che i nostri attori Antonella Schiavone, Teresa Di Florio, Luigi Vernieri, Valentina Vitulano, Maria José Sisalli e Simona Cibelli renderanno gradevoli avverte Paola Valitutti, tra i fondatori dell'associazione e anima da sempre del Trekking di Ognissanti e poi a ricompensarci della fatica ci sarà il paesaggio mozzafiato del golfo visto da uno dei luoghi più panoramici della nostra città». Si prevede un grande afflusso, lo ha sottolineato ieri, in conferenza stampa, Alessandro Ferrara, assessore comunale alle Attività produttive e al Turismo, che spera anche nella partecipazione di turisti: «Vogliamo che sia una giornata di festa, non c'è bisogno di prenotazione, chiunque voglia si può aggregare per scoprire la parte più suggestiva del nostro centro storico». L'anno scorso ci furono 450 persone e se ne prevedono quest'anno altrettante se non di più, ma Valitutti rassicura: «Avremo 5 gruppi divisi in due battaglioni, le visite saranno separate e ci sarà anche la possibilità di ammirare, a San Lorenzo, la mostra che rievoca la tragica alluvione del 1954». La scelta dei monasteri benedettini rientra nel tema nazionale «Memoria, artificio e paesaggio», con un tuffo nel Medioevo e nello sguardo in avanti racconta Valitutti di questi monaci che seguivano una regola, modello di innovazione e sostenibilità: amavano la natura, erano pionieri in tema di agricoltura e di conservazione della storia; non solo hanno avuto una visione, che oggi diremmo green, del paesaggio con i loro orti e spezierie, ma ci hanno consentito di poter studiare su testi antichissimi, che copiavano nei loro scriptoria». Tra loro anche medici e botanici che seguivano i dettami della Scuola medica salernitana; esempio è il *balneum* di San Nicola, sorto, all'ingresso della città da monte, sull'impianto di una struttura termale di età romana. Visibile solo è il cuore di questa passeggiata d'arte, grazie alla Fondazione Ebris che dal 2012 occupa l'ex convento e che gentilmente aprirà le porte di questo centro che ha lo scopo di unire la promozione dei valori e delle tradizioni scientifiche e culturali dell'antica Schola all'attività didattica e di ricerca medica internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA